In viaggio tra le dimore di Dio

Apprendimento Cooperativo

Destinatari: studenti e studentesse della Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

1. **Sviluppo disciplinare (Sapere):** Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale nelle diverse tradizioni storiche e mondiali.
2. **Sviluppo della creatività (Saper fare):** Apprezzare dal punto di vista artistico, culturale e spirituale l'architettura dei luoghi di culto, sviluppando un'identità aperta all'accoglienza, al confronto e al dialogo interreligioso.
3. **Sviluppo relazionale (Saper essere):** Saper interagire con persone e compagni di culture o visioni differenti, relazionandosi in maniera armoniosa ed efficace all'interno del gruppo di lavoro cooperativo.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo, l'Islam e le altre religioni nei loro luoghi di preghiera e di aggregazione.

Evoluzione e significato dello spazio sacro: dal Tempio antico alla *Domus Ecclesiae* e alla basilica cristiana, fino alla sinagoga, alla moschea e al tempio induista.

Abilità

Evidenziare gli elementi specifici della dottrina e del culto nelle diverse religioni.

Individuare gli elementi, i simboli e i significati costitutivi dello spazio sacro.

Cogliere nelle diverse tradizioni religiose gli aspetti che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra culture.

Tempi: 1 ora circa

Materiali e risorse (in calce)

1. **Testi:** schede informative d'autore
2. **Risorse digitali e multimediali:** link in calce
3. **Strumenti d'aula:** LIM, quaderno e biro
4. **Scheda per l'attività (vedi Scheda Attività, in calce)**

Fasi dell'attività

Fase 1 – Preparazione e attivazione (10 minuti)

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Il docente introduce brevemente il tema dello spazio sacro come luogo in cui l'umanità esprime la ricerca del divino.

- La classe viene suddivisa in **4 gruppi cooperativi eterogenei** (da 4-5 studenti)
- All'interno di ogni gruppo vengono assegnati **ruoli operativi ben definiti:**
    - *Moderatore/Scriba:* dirige la discussione e compila la scheda di gruppo
    - *Ricercatore Digitale:* gestisce la consultazione dei link e dei contenuti multimediali.
    - *Custode del Tempo:* verifica il rispetto delle scansioni temporali.
    - *Relatore:* presenta il lavoro svolto alla classe.

Fase 2 – Acquisizione delle informazioni (10 minuti)
Ogni gruppo riceve un dossier tematico specifico basato sui testi e sui link di esplorazione virtuale:

- Gruppo 1 (*Ebraismo*): Il Tempio di Gerusalemme e la Sinagoga.
- Gruppo 2 (*Cristianesimo*): Dalla *Domus Ecclesiae* alla Basilica paleocristiana e alle Chiese cattolica, ortodossa e protestante.
- Gruppo 3 (*Islam*): La Moschea, il Minareto e la Ka'ba alla Mecca.
- Gruppo 4 (*Religioni Antiche e Orientali*): I templi egizi, la ziggurat mesopotamica e il tempio Induista.

Fase 3 – Lavoro cooperativo (20 minuti)

- I membri di ciascun gruppo collaborano per studiare il proprio dossier e completare la "*Carta d'Identità dello Spazio Sacro*".
- Gli studenti analizzano: struttura architettonica, presenza del divino, chi può accedere e ruolo delle guide/sacerdoti, riti celebrati e simboli principali.

Fase 4 – Presentazione dei lavori (12 minuti)

- I relatori di ciascun gruppo espongono in 3 minuti alla classe le caratteristiche del luogo di culto analizzato, proiettando o mostrando l'immagine interattiva di riferimento.
- Durante le esposizioni, tutti i compagni completano la Tabella Comparativa Sintetica nel proprio quaderno.

Fase 5 – Riflessione e valutazione (8 minuti)

- Debriefing di classe: discussione guidata sulle analogie e differenze tra i vari spazi sacri (*es. il concetto di dimora di Dio, la disposizione verso l'oriente o La Mecca, il valore della comunità*).
- Autovalutazione: breve scheda individuale sul funzionamento del lavoro di squadra.

Criteri di valutazione

- **Valutazione Cognitiva/Disciplinare** (**Sapere**). Correttezza delle informazioni raccolte nella scheda, capacità di identificare gli elementi chiave degli spazi sacri.
- **Valutazione Cooperativa/Sociale** (**Saper essere**). Capacità di rispettare il proprio ruolo, collaborazione attiva, ascolto reciproco e gestione del tempo nel gruppo.
- **Valutazione Espositiva/Comunicativa** (**Saper fare**). Efficacia della presentazione orale, uso appropriato del lessico religioso e capacità di sintesi.

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Inclusione – Strategie per studenti BES

- **Canale visivo e multimediale**. Ampio ricorso ai tour interattivi e alle immagini commentate per favorire l'apprendimento intuitivo e superare le barriere linguistiche.
- **Peer tutoring e cooperazione**. Inserimento dell'alunno BES in un gruppo accogliente con un compagno tutor dedicato che supporta la lettura e la scrittura.
- **Schemi e organizzatori grafici**. Mappa visuale pre-strutturata con caselle guidate a completamento agevolato per la redazione della scheda.
- **Misure compensative e dispensative**. Dispensa dalla lettura a voce alta in pubblico; possibilità di esprimere i concetti attraverso il riconoscimento di immagini o icone e tempi di esecuzione flessibili.

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

Materiali e risorse
Testi

I templi e i sacerdoti egizi

In onore agli dèi i faraoni fecero costruire grandi templi, custoditi dai sacerdoti: i responsabili del culto. Maestri di sapienza, i sacerdoti vivevano presso il tempio e si occupavano anche di medicina, astronomia e geometria. Sottomessi al faraone, i sacerdoti esercitavano un grande potere: amministravano tutte le ricchezze che affluivano in custodia nei magazzini del tempio. Per gli Egizi il tempio era la "casa della divinità", un luogo sacro concepito come una fortezza; ricco di colonne e lunghi corridoi, al suo interno custodiva la cella con la statua della divinità. Qui entravano solo i sacerdoti che, dopo averla purificata con fuoco e incenso, celebravano i vari riti con offerte e sacrifici. Il popolo non poteva entrare all'interno del tempio e vedeva la statua della divinità solo in rare occasioni, quando i sacerdoti la portavano all'esterno in processione.
(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 1, p. 26)

Il tempio del dio protettore

In ogni città della Mesopotamia sorgeva la ziggurat: il tempio del dio protettore. La ziggurat era un enorme e alto edificio a forma piramidale con terrazze decrescenti e lunghe scalinate; la sua altezza esprimeva la volontà umana di avvicinarsi sempre di più al cielo. Infatti, sulla cima della ziggurat si trovava la parte più sacra: il tempio vero e proprio, posto in alto perché il cielo era ritenuto la dimora degli dèi e anche per evitare i danni delle frequenti inondazioni provocate dai grandi fiumi. All'interno del tempio c'era la statua della divinità, alla quale i sacerdoti offrivano vari sacrifici. Dalla sommità della ziggurat i sacerdoti scrutavano il cielo stellato per trasmettere ai fedeli i voleri degli dèi.
(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in viaggio*, La Scuola, Vol. 1, p. 26)

Al Tempio e in sinagoga

Il popolo di Israele fonda la sua fede sulla Torah: la Legge che Mosè ha ricevuto da Dio sul Monte Sinai e che è il fondamento di tutta la vita di Israele, civile e religiosa. Formata dai primi cinque libri della Bibbia, la Torah è venerata dagli Ebrei i quali sono certi che «La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima» (Salmi 19,8).
Al tempo di Gesù, la vita religiosa degli Israeliti aveva il suo centro presso il Tempio di Gerusalemme – luogo della presenza di Dio – che durante le grandi feste era affollato da numerosi pellegrini. Circondato da un lungo porticato, aveva tre cortili: il più esterno era il Cortile dei gentili, dove potevano entrare anche gli stranieri. Seguiva il Cortile delle donne, accessibile solo agli Israeliti, donne e bambini. Infine, nella parte più interna c'era il Cortile dei sacerdoti, dove entravano solo gli uomini. In questa zona si trovava il Sancta Sanctorum (Santo dei Santi), il luogo della presenza di Dio; all'ingresso si trovavano l'altare per i sacrifici di animali e un grande catino in rame per le abluzioni dei sacerdoti. Nel Sancta Sanctorum, fino alla distruzione del Tempio per opera dei Babilonesi (586 a.C.), era custodita la Torah e vi poteva entrare solamente il Sommo Sacerdote una sola volta all'anno, durante la festa del Perdono. Nei villaggi e nelle città il luogo di culto degli Israeliti era la sinagoga, dove la comunità ebraica si radunava ogni sabato – giorno di riposo dedicato a Dio – e durante le principali feste. In sinagoga non venivano offerti sacrifici come al Tempio, ma era il luogo dove

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

la comunità israelita ascoltava la proclamazione della parola di Dio, pregava con i Salmi e seguiva la predicazione del rabbino.
(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 1, p. 116)

La casa della Chiesa

In epoca imperiale Roma possiede vari templi, teatri e circhi, caserme ed edifici statali, che limitano lo spazio delle case popolari. Queste ultime, dette insule, si sviluppano in altezza con tre o quattro piani e in genere sono situate nei quartieri limitrofi. Le dimore signorili, dette domus, sono invece edifici unifamiliari a pianta rettangolare, con uno o due piani, e si sviluppano attorno al peristilio: un elegante giardino circondato ai quattro lati da un porticato su cui si affacciano le stanze principali. All'interno di queste case patrizie, tra il I e il II secolo, i cristiani iniziano a celebrare i loro riti. Le famiglie romane convertite al cristianesimo di solito mettono a disposizione una stanza del piano superiore: il cenacolo, cioè la sala da pranzo. In seguito, a partire dal III secolo, prende origine la domus Ecclesiae: la "casa della Chiesa", un edificio a due piani con atrio e cortile interno come nelle case signorili; essa ospita piccole comunità cristiane di 50 o 100 persone. Il piano superiore in genere è riservato all'abitazione dei presbiteri, mentre il piano terra è la zona dove si riunisce la comunità cristiana. Intorno al cortile – il peristilio – ci sono varie stanze: la sala per le celebrazioni, che è la più grande; la sala per l'agape, di medie dimensioni; il battistero, dove si celebrano i battesimi, è l'ambiente più piccolo. A questi luoghi ben presto viene dato un titolo, cioè il nome di colui che ha donato la casa, come per esempio: Ecclesiae Clementis. Lo stesso san Paolo, in una sua lettera, fa cenno alla domus che porta il titolo dei coniugi Aquila e Priscilla (diminutivo di Prisca) sul colle Aventino a Roma: «Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. Salutate anche la comunità che si riunisce nella loro casa» (Romani 16,3.5).
(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 2, p. 82)

La basilica paleocristiana

Con la libertà di culto, concessa dall'imperatore Costantino nel 313, aumenta di molto il numero delle persone che si convertono alla fede cristiana e le domus Ecclesiae diventano insufficienti per accogliere l'elevato numero di cristiani. È così che la Chiesa inizia a celebrare i suoi riti e le sue liturgie in grandi edifici: le basiliche, che possono accogliere molti fedeli attorno allo stesso altare, cioè la mensa eucaristica. La basilica paleocristiana prende a modello la struttura della "basilica romana forense", un grande edificio che si apre sul Foro romano: il centro politico ed economico della città, dove i Romani concludono affari e amministrano la giustizia. La basilica forense è formata da una grande sala con due absidi e con le porte sui lati più lunghi dell'edificio; in una delle due absidi si trova la tribuna per i giudici, da cui appunto il termine "tribunale". A differenza di quella romana, la basilica cristiana assume però due diverse strutture: a pianta longitudinale e a pianta centrale.
La basilica a pianta longitudinale, con una sola abside rivolta a Est, ha l'ingresso sul lato opposto dell'abside: il lato più corto dell'edificio. Tale struttura esprime il cammino del popolo di Dio verso Oriente, cioè in direzione di Cristo raffigurato nel catino absidale. È un cammino compiuto nella luce, perché sulle pareti della navata centrale, al di sopra delle colonne, si aprono molte finestre. La basilica a pianta centrale esprime invece il convenire da molte strade diverse, per incontrarsi con Cristo alla stessa mensa eucaristica.
(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 2, pp. 83-84)

I luoghi di culto islamici

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

I principali luoghi di culto della religione islamica sono la moschea, costruita dove si trovano le comunità islamiche, e la Kaaba nella città di La Mecca. Nella moschea i musulmani celebrano la preghiera del venerdì, il giorno sacro islamico. Se un fedele non può recarsi alla moschea, in qualsiasi luogo si trovi deve pregare su un tappeto, che funge da spazio sacro, rivolto verso La Mecca. Accanto alla moschea si eleva un minareto: una torre da cui cinque volte al giorno giunge il richiamo per la preghiera. La Kaaba, alta circa 13 metri, è un edificio cubico contenente la pietra nera, un meteorite che, secondo Maometto, è divenuto nero a causa dei peccati dell'uomo. Ricoperto da un drappo nero, è il sito più sacro del mondo islamico, dove i pellegrini fanno sette giri intorno ad esso, chiedendo perdono ad Allah per i propri peccati.
(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 3, p. 182)

Il tempio induista

Il tempio è il principale luogo di aggregazione dei fedeli indù e nella sua architettura riproduce l'universo inteso come corpo divino e corpo umano. Il tempio è il luogo sacro dove il fedele indù si reca per ricevere l'energia divina.Qualsiasi divinità, a cui è dedicato il tempio, rimanda al Brahman: il Dio cosmico. I fedeli indù, recandosi al tempio, portano offerte per la divinità: frutta, dolci, fiori, polveri colorate e altri omaggi. Entrando, salutano la divinità con i palmi delle mani uniti, per esprimere il senso di unità tra umano e divino. Quindi, compiono l'atto di adorazione della divinità, con preghiere e offerte alimentari, di cui al termine si cibano.
(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in viaggio*, La Scuola, Vol. 3, p. 178)

Risorse digitali e multimediali

La chiesa cattolica
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/EsoprattuttoSognaUnico/Integrale/visite_didattiche_interattive/chiesa_cattolica/chiesacattolica.html

La chiesa ortodossa
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/Relimaker/Integrale/Volume2/ImmaginiInterattive/chiesa_ortodossa/chiesaortodossa.html

Il tempio protestante
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/Relimaker/Integrale/Volume2/ImmaginiInterattive/chiesa_protestante/chiesaprotestante.html

La sinagoga
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/RelibookUnico/ImmaginiInterattive/sinagoga/sinagoga.html

Ebrei in sinagoga
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/IlRespiroDeiGiorni/integrale/immagini/Ebrei%20in%20sinagoga/delivery/index.html

La moschea
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/Relimaker/Integrale/Volume2/ImmaginiInterattive/moschea/moschea.html

I templi indù
https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/LeDomandeDiTommaso3/ImmaginiGalleryCartine/TempliIndu/delivery/index.html

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

In viaggio tra le dimore di Dio

Scheda Attività

Istruzioni: Leggete insieme i testi del vostro dossier, esplorate i link interattivi assegnati e compilate la seguente scheda di sintesi.

CARTA D'IDENTITÀ DELLO SPAZIO SACRO ASSEGNATO

1. **Nome del Luogo di Culto-Edificio:**
   _____

2. **Tradizione Religiosa di Appartenenza:**
   _____

3. **Caratteristiche architettoniche e Struttura dell'edificio** *(forma, ambienti principali, orientamento o elementi caratteristici)*
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____

4. **Chi può accedere e Guida spirituale** *(Chi guida il culto e chi può entrare negli ambienti sacri)*
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____

5. **Riti, Preghiere e Offerte** *(Quali azioni sacre vengono compiute dai fedeli o dai ministri di culto)*
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____

6. **Simbolo/i principale/i o Oggetto sacro presente:**
   _____
   _____
   _____
   _____

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.

TABELLA COMPARATIVA DI SINTESI *(Da completare durante la presentazione dei compagni)*

Religione	**Luogo di Culto**	**Guida spirituale Sacerdote**	**Elemento Oggetto sacro Principale**
Ebraismo			
Cristianesimo			
Islam			
Induismo / Antiche			

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO *(Compilazione individuale finale)*

- Ho svolto il mio ruolo con cura ed equilibrio?
  - ☐ Molto bene
  - ☐ Abbastanza
  - ☐ Devo migliorare
- Abbiamo rispettato i tempi e ascoltato le idee di tutti i compagni?
  - ☐ Sì, sempre
  - ☐ In gran parte
  - ☐ Con qualche difficoltà
- Cosa ho imparato di nuovo sui luoghi di culto delle altre religioni?

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

© 2026 by Gruppo La Scuola S.p.A.